

Comune di PARABITA

Provincia di LECCE

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2019**

L'Organo di revisione

DOTT. PIETRO GIANFRIDDO

Revisore Unico

Premessa

Il presente Schema di relazione dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 è formulato sulla base della normativa vigente.

Per il rendiconto dell'esercizio 2019 tutti gli Enti devono adottare gli schemi del "rendiconto armonizzato" ex Dlgs. n. 118/11 (Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/11).



RELAZIONE DEL RENDICONTO 2019

Verbale n. 65 del 06/04/2020

Comune di PARABITA

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

L'anno duemilaventi il giorno sei del mese di aprile presso il suo studio in Cerignola il dott. PIETRO GIANFRIDDO, nella sua qualità di Revisore Unico dei Conti del Comune di Parabita

- dato atto che in data 03/04/2020 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 12 dell'11 giugno 2019.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019, del Comune PARABITA (LE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Pietro Gianfriddo

RP

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019, consegnato in data 03/04/2020, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- n) la Nota integrativa;
- o) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- d) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- e) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.



Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p. 5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 6
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p. 7
5. Attività contrattuale	p. 7
6. Amministrazione dei beni	p. 7
7. Adempimenti fiscali	p. 7
8. Pareggio di bilancio	p. 9
9. Verifiche di cassa	p. 9
10. Tempestività dei pagamenti.....	p. 10
11. Referto per gravi irregolarità	p. 10
12. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 10
13. Esternalizzazione di servizi	p. 11

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p. 12
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2018 - 2019	p. 15
3. Servizi per conto terzi	p. 16
4. Tributi comunali.....	p. 17
5. Recupero evasione tributaria.....	p. 22
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p. 22
7. "Fondo di solidarietà comunale"	p. 22
8. Proventi contravvenzionali	p. 22
9. Contributo per permesso di costruire.....	p. 23
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate	p. 24
11. Spesa del personale.....	p. 24
12. Contenimento delle spese.....	p. 27
13. Indebitamento	p. 27
14. Debiti fuori bilancio	p. 28
15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p. 29
16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 29
17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori.....	p. 30
18. Variazioni di bilancio.....	p. 31

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 32
1.1 Quadro generale riassuntivo.....	p. 32
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p. 33
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p. 36
1.4 Risultato di cassa	p. 36
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p. 36
3. Relazione sulla gestione	p. 43
4. Referto del controllo di gestione	p. 43
5. Rilievi, considerazioni e proposte.....	p. 44

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2019 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale in data 12/03/2019 con Deliberazione n. 12.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 51 del 19/11/2019, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale con la Deliberazione n. 2 del 03/01/2019, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2019, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa alla Commissione Straordinaria, al Sindaco e al Presidente del Consiglio procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel)

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2019;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2019 ed al rendiconto della gestione 2018 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 46 del 03/04/2020, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 02/04/2020; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, prende atto che l'Ente Locale ha rispettato tali norme.

5. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2019, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

6. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che la Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/2008. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazioni nn. 3 e 4 del 21/02/2019, ha approvato rispettivamente l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

7. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);

- è stato presentato il Modello 770/2019, controfirmato dal Revisore Unico dei Conti, per via telematica entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2020, elaborate sulla base del Modello CU 2020;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2019 il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro versate nell'anno 2018;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2020 il nuovo Modello CU 2020, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro versate nell'anno 2019. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2020, del Modello 770/2020;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni periodiche, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2019, del pro-rata effettivo anno 2019 e della Dichiarazione Iva 2020, in scadenza il 30 aprile 2020 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/2016, convertito in Legge n. 225/2016);
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2019, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente entro il prescritto termine la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2019;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2019 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;

- è stata verificata la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);
- **L'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
 - non è stata esercitata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'*art. 1, della Legge n. 68/1999*;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata presentata entro il prescritto termine di legge per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2019 su Modello IQ "*Amministrazioni ed Enti pubblici*" entro il termine del 30 novembre 2019.

8. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'*art. 204 del Tuel*.

Il "*Pareggio di bilancio*" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'*art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012*, allegato al Rendiconto della gestione 2019, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

9. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (*art. 223, del Tuel*) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità;
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

In occasione dell'insediamento della nuova amministrazione l'Organo ha provveduto ad effettuare una verifica di cassa straordinaria come previsto dall'art. 224, del Tuel.

10. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell' Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2019 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha preso visione dei dati pubblicati sul sito dell'Ente ed ha verificato che l'Ente ha rispettato per il primo, terzo e quarto trimestre i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, mentre per il secondo trimestre l'indice di pagamento risulta pari a 37. Comunque il dato annuale risulta rispettato essendo il valore indicatore pari a 25.

11. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

12. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 38 del 28/09/2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*), effettuata in conformità al "*Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti*" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017)
- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 (*ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16*).
- l'Ente attualmente partecipa al capitale di alcune società come da prospetto qui di seguito riportato:

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
GAL Serre Salentine srl	2,01%
Gruppo azione Locale Porta a Levante Soc. consortile	0,50%
Area Sistema di Casarano e Comuni associati S.C. in liq.	5,26%

- l'Ente, data la poca rilevanza delle partecipazioni posseduta, non ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni;

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/11 ha dato atto che le partecipazioni inserite nel perimetro di consolidamento sono irrilevanti ai fini del consolidamento che, per l'effetto, non si è reso necessario procedere alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 2018;

L'Organo di revisione rileva:

- che non risultano impegnate e imputate spese e/o oneri riferiti agli Organismi partecipati;
- che l'Ente ha rispettato il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- che l'Ente ha aggiornato entro il 31 dicembre 2018 il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal Dlgs. n. 118/11);

L'Organo di revisione prende atto che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo:

- illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali;
- illustra l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);

13. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2019 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE INIZIALE 2019	PREVISIONE DEF. 2019	CONSUNTIVO 2019
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	4.237.551,92	4.307.048,19	4.246.909,04	4.265.190,99	4.262.548,20
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	654.741,39	692.904,54	692.904,54	692.904,54	690.441,58
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	4.892.293,31	4.999.952,73	4.939.813,58	4.958.095,53	4.952.989,78
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm./ni pubbliche	676.230,63	545.531,98	326.249,64	594.821,76	386.595,79
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	676.230,63	545.531,98	378.249,64	646.821,76	438.595,79
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	370.547,16	474.891,29	444.788,40	426.854,00	393.368,50
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	734.101,67	381.785,47	314.100,00	264.950,00	199.385,20
300: Interessi attivi	189.835,48	73.660,79	180,00	180,00	76,38
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	157.348,20	239.589,08	345.333,15	371.000,00	334.425,82
TOTALE TITOLO 3	1.451.832,51	1.169.926,63	1.104.401,55	1.062.984,00	927.255,90
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.020.356,45	6.715.411,34	6.422.464,77	6.667.901,29	6.318.841,47
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	30.000,00	486.919,63	7.324.207,07	9.343.230,54	2.036.896,16
300: Altri trasferimenti in conto capitale	16.000,00	9.000,00	1.547.000,00	9.900,00	9.900,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	33.190,24	104.977,35	50.000,00	75.000,00	48.008,23
500: Altre entrate in conto capitale	227.970,44	206.464,00	160.000,00	390.000,00	223.336,39
TOTALE TITOLO 4	307.160,68	807.360,98	9.081.207,07	9.818.130,54	2.318.140,78

af

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	770.433,85	735.432,77	909.420,00	959.420,00	723.142,59
Entrate per partite conto terzi	0,00	18.751,35	465.495,00	515.495,00	17.647,68
TOTALE TITOLO 9	770.433,85	754.184,12	1.374.915,00	1.474.915,00	740.790,27
TOTALE ACCERTAMENTI	8.139.950,98	8.276.956,44	16.878.586,84	17.960.946,83	9.377.772,52

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE INIZIALE 2019	PREVISIONE DEF. 2019	CONSUNTIVO 2019
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	1.342.613,66	1.369.508,33	1.537.169,35	1.423.988,84	1.342.659,81
Imposte e tasse a carico dell'Ente	98.621,24	99.253,81	109.279,74	95.914,91	90.662,34
Acquisto di beni e di servizi	3.896.464,40	3.675.141,22	3.565.983,45	3.747.670,24	3.368.666,33
Trasferimenti correnti	232.942,35	422.969,27	259.899,41	436.879,41	253.939,17
Interessi passivi	66.433,53	57.859,25	48.893,67	48.894,67	48.818,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.492,66	63.151,96	11.300,00	18.218,80	15.156,58
Altre spese correnti	290.697,77	263.501,90	796.088,68	1.573.515,64	442.478,70
TOTALE TITOLO 1	5.935.265,61	5.951.385,74	6.328.614,30	7.345.082,51	5.562.380,93
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	373.082,41	218.094,04	9.021.306,15	8.415.822,16	626.181,11
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	2.791.593,16	15.891,50
Altri trasferimenti in conto capitale	25.550,67	34.400,00	12.100,00	48.202,50	32.298,00
TOTALI TITOLO 2	398.633,08	252.494,04	9.033.406,15	11.255.617,82	674.370,61
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	273.223,40	210.184,77	141.651,39	141.651,39	141.650,54
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	273.223,40	210.184,77	141.651,39	141.651,39	141.650,54
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	770.433,85	735.432,77	909.420,00	959.420,00	723.142,59
Uscite per partite conto terzi	0,00	18.751,35	465.495,00	515.495,00	17.647,68
TOTALE TITOLO 6	770.433,85	754.184,12	1.374.915,00	1.474.915,00	740.790,27
TOTALE IMPEGNI	7.377.555,94	7.168.248,67	16.878.586,84	20.217.266,72	7.119.192,35

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2018 - 2019

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	527.811,69	454.444,38	454.444,38			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	1.105.759,83	1.516.496,20	1.516.496,20			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	93.340,31	285.379,31	285.379,31			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	4.999.952,73	4.958.095,53	4.952.989,78	3.460.035,75	1.345.452,69	72,00
		cassa	5.287.552,64	8.050.628,33	4.805.488,44			
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	545.531,98	646.821,76	438.595,79	358.068,83	1.335,96	99,63
		cassa	588.405,07	688.474,44	359.404,79			
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	1.169.926,63	1.062.984,00	927.255,90	420.081,95	353.623,33	54,29
		cassa	865.874,21	2.729.323,51	773.705,28			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	807.360,98	9.818.130,54	2.318.140,78	495.024,81	105.098,23	82,49
		cassa	759.056,30	10.671.919,21	600.123,04			
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00			
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	29.877,01	0,00
		cassa	21.186,61	117.357,27	29.877,01			
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00			
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	754.184,12	1.474.915,00	740.790,27	729.516,64	6.161,42	99,16
		cassa	749.598,36	1.514.603,92	735.678,06			
	Totale generale entrate	competenza	8.276.956,44	17.960.946,83	9.377.772,52	5.462.727,98	1.841.548,64	74,79
		cassa	8.271.673,19	23.772.306,68	7.304.276,62			

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019
	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	5.951.385,74	7.345.082,51	5.562.380,93
		cassa	4.922.111,23	9.615.019,84	4.613.283,70
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	252.494,04	11.255.617,82	674.370,61
		cassa	248.477,80	8.892.093,66	410.618,24
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	210.184,77	141.651,39	141.650,54
		cassa	210.184,77	141.651,39	141.650,54
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	754.184,12	1.474.915,00	740.790,27
		cassa	772.764,58	1.571.113,06	729.863,25
	Totale generale spese	competenza	7.168.248,67	20.217.266,72	7.119.192,35
		cassa	6.153.538,38	20.219.877,95	5.895.415,73

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al D.lgs. n. 118/2011.

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	115.774,47	108.003,52
Ritenute erariali	248.681,23	232.924,54
Altre ritenute al personale c/terzi	47.972,60	38.774,32
Depositi cauzionali	92,75	92,74
Fondi per il Servizio economato	7.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
IVA scissione contabile	316.004,47	324.864,64
Altri Servizi per conto terzi	18.685,60	1.000,00

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	115.774,47	108.003,52
Ritenute erariali	248.681,23	232.924,54
Altre ritenute al personale c/terzi	47.972,60	38.774,32
Depositi cauzionali	92,75	92,74
Fondi per il Servizio economato	7.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
IVA scissione contabile	316.004,47	324.864,64
Altri Servizi per conto terzi	18.685,60	1.000,00

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2018	2019
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	115.774,47
Ritenute erariali	248.681,23	232.924,54
Altre ritenute al personale c/terzi	47.972,60	38.774,32
Depositi cauzionali	92,75	92,74
Fondi per il Servizio economato	4.515,59	7.188,53
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
IVA scissione contabile	316.004,47	324.864,54
Altri Servizi per conto terzi	14.981,59	1.000,00

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2018	2019
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	115.774,47
Ritenute erariali	247.124,26	232.924,50
Altre ritenute al personale c/terzi	47.972,60	38.174,32
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	7.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
IVA scissione contabile	316.004,47	280.681,96
Altri Servizi per conto terzi	14.981,59	1.000,00

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 60 del 30/08/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/2011, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/1992, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016"));
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2015");
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione non ritiene di dover fare considerazioni.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/2013 ("*Legge di stabilità 2014*"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/2011. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Nella "*Legge di bilancio 2019*" non è stata riproposta la proroga del blocco all'aumento delle aliquote dei Tributi locali. Sul punto l'Organo di revisione attesta che l'Ente, per l'anno 2019 *ha/non ha* provveduto all'aumento delle aliquote dei Tributi.
- la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2019, dall'art. 1, comma 1133, della Legge n. 145/2018 ("*Legge di bilancio 2019*");
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/1992. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/2012.

Il Comune ha previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione non ritiene di dover considerazioni.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione non ritiene di dover fare considerazioni.

Cosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che "*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/1997, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	55.642,84	50.584,04	53.276,09
Riscossione (competenza)	44.427,45	41.360,60	43.099,04

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che "la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	21.430,41	19.681,22	30.402,99
Riscossione (competenza)	20.281,16	17.358,63	27.772,62

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2017 Aliquota 0,80 % (rendiconto)	Anno 2018 Aliquota 0,80 % (rendiconto)	Anno 2019 Aliquota 0,80 % (rendiconto)
515.000,00	515.000,00	515.000,00

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Ici/Imu	75.000,00	170.000,00	115.000,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	22.548,77	22.171,59	6.700,68
Totale	97.548,77	192.171,59	121.700,68

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	100.000,00	115.000,00
Tarsu/Tares	0,00	0,00
Tari	15.000,00	6.700,68

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha proceduto all'accertamento di introiti in base all'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/2011- che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate.

7. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da "Fondo di solidarietà comunale", pari a Euro 690.441,58, corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018		Rendiconto 2019	
Accertamento	-----	905.080,44	-----	381.784,47	-----	187.547,00
<i>correlato Fede</i>	-----	0,00	-----	20.972,50	-----	39.000,00
Riscossione (competenza)	-----	267.962,68	-----	0,00	-----	27.521,60
Riscossioni residui	Anno 2014	7.882,68	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	21.071,00	Anno 2017	76.796,00
	Anno 2016	95.834,61	Anno 2017	128.114,94	Anno 2018	117.241,38

- l'Ente ha provveduto a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spesa Corrente	62.686,96	31.074,84	55.515,49
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2019 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale nn. 20 e 23 del 31/01/2019

9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018		Rendiconto 2019	
Accertamento	-----	250.191,50	-----	239.589,08	-----	223.336,39
Riscossione (competenza)	-----	129.165,74	-----	214.022,68	-----	208.956,59
Riscossioni residui	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	7.935,59
	Anno 2016	29.181,25	Anno 2017	113.090,17	Anno 2018	25.566,40

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2017*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.
- *anno 2018*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.
- *anno 2019*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016

10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31/12/2019	Fcde al 31/12/19
Imu	Residui iniziali	154.539,91	99.561,21	13.269,03	78.446,63	140.707,69	116.822,29	235.885,81	36.953,04
	Riscosso c/residui al 31/12	77.202,85	114.129,57	9.783,11	80.896,12	140.707,69	95.114,56		
	Percentuale riscossione	49,95%	114,63%	73,73%	103,12%	100,00%	81,42%		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	1.182.462,18	1.731.471,26	2.023.925,23	1.977.860,98	2.592.955,97	2.398.254,79	2.509.633,12	1.741.130,76
	Riscosso c/residui al 31/12	529.001,99	752.721,34	837.404,77	763.986,97	1.253.803,62	913.507,24		
	Percentuale riscossione	44,74%	43,47%	41,38%	38,63%	48,35%	38,09%		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	301.402,49	417.246,41	302.193,92	517.812,56	925.671,27	1.019.577,86	985.565,88	930.135,74
	Riscosso c/residui al 31/12	137.832,53	207.228,41	146.896,23	116.481,13	190.793,33	194.037,38		
	Percentuale riscossione	45,73%	49,67%	48,61%	22,49%	20,61%	19,03%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	122.656,06	111.657,06	67.772,48	61.938,15	65.432,74	72.284,75	83.065,78	83.065,78
	Riscosso c/residui al 31/12	13.696,12	5.391,96	10.198,75	6.131,93	10.962,96	1.314,97		
	Percentuale riscossione	11,17%	4,83%	15,05%	9,90%	16,75%	1,82%		
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	111.650,09	0,00	6.810,17	29.181,25	121.025,76	35.096,95	62.388,03	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12	32.304,22	0,00	6.810,17	29.181,25	113.085,17	35.096,95		
	Percentuale riscossione	28,93%	0,00	100,00%	100,00%	93,44%	100,00%		

Dall'analisi dei dati riportati dalla suindicata tabella l'Organo di revisione evidenzia che sono stati mantenuti residui attivi aventi un elevato grado di vetustà riferiti prevalentemente alla mancata riscossione della Tari, delle Sanzioni per violazione del Cds, fitti attivi e canoni patrimoniali. L'anzianità di tali residui è ampiamente dimostrata dalla modesta percentuale di riscossione.

Preso atto del congruo accantonamento al FCDE in considerazione dell'elevato rischio di inesigibilità, l'Organo di revisione invita l'Ente ad attuare ogni azione finalizzata alla riscossione dei suindicati residui avendo cura di interrompere tempestivamente ogni termine prescrizione.

11. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2018 sono stati inoltrati, come prescritto, il 17/06/2019 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2019 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2019;

- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2019;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2019 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2019 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2019;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2019.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2019 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/2006.

Spesa di personale	Rendiconto 2008	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spese personale (macroaggregato 1)	0,00	1.517.997,17	1.369.508,33	1.342.659,81
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	0,00	98.952,81	89.121,45	82.581,07
Altre spese personale (macroaggregato 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	0,00	1.616.949,98	1.458.629,78	1.425.240,88
- componenti escluse (B)	0,00	317.369,81	438.414,80	426.865,27
* Spesa di personale (compresa Irap) imputata dall'esercizio precedente (componente esclusa B1)	0,00	0,00	0,00	0,00
* Componente esclusa (integrazione di B) per assunzione di agenti di PM ex art. 5, comma 5 del DL n. 78/15	0,00	0,00	0,00	0,00
Componenti assoggettate al limite di spesa A-(B+B1)	0,00	1.299.580,17	1.020.214,98	998.375,61

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2019 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 3 unità;
- e che tali assunzioni sono state effettuate:
- Ai sensi dell'art 3, comma 5, del DL n. 90/2014, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale, dirigente o non cessato nell'anno precedente (2019), in caso di rispetto degli obiettivi del Pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.
 - Nel rispetto dell'art. 3, comma 5-*sexies*, che consente agli Enti Locali per il triennio 2019-2021, di poter computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, anche le cessazioni dal servizio programmate nella medesima annualità, fermo restando che le

assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

- Con utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente, secondo i limiti finanziari vigenti nell'anno di riferimento.

In proposito, l'Ente ha:

- ✓ approvato il "Piano triennale dei fabbisogni di personale" (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ la comunicazione del "Piano triennale dei fabbisogni di personale" al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006).
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/2015);
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- ✓ avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/2016);
- ✓ approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- ✓ comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà art. 1, comma 508, Legge n. 232/2016;
- ✓ attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/2014);
- ✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2018 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 posti in dotazione organica	2019 personale in servizio	2020 personale in servizio (program/ne)	2020 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	54,00	34,00	41,00	34,00	41,00	41,00
personale a tempo determinato	2,00	2,00	0,00	0,00	1,00	1,00
Totale dipendenti (C)	56,00	37,00	42,00	35,00	43,00	43,00
costo medio del personale (A/C)	----		33.934,30	40.721,16	----	
Popolazione al 31 dicembre	----			8.866,00	----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----			160,64	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----			25,78	----	

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2019 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 2 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 2 unità;

ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 11 comma 4bis della legge 114/2014 che ha previsto che le limitazioni di cui all'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010 non si applicano agli enti locali in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale previsto dai commi 557 e 562 articolo 1 della legge 296/2006.

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009</u> <i>(o importo medio del triennio 07/09)</i>	<u>Limite del 100% della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2019</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
27.785,54	27.785,54	22.816,88	82,12

12. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/2010 (riduzione dell'80% rispetto alla spesa di competenza 2009);
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011).

I valori per l'anno 2019 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Formazione	3.800,00	50%	1.900,00	230,00

L'Organo di revisione attesta che:

i valori per l'anno 2019 non rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/2012, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	8.544,81	70%	2.563,44	7.277,00

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Missioni	500,00	50%	250,00	400,00

13. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2019 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2017, come

risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2017	2018	2019
0,95%	0,93%	0,70%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Residuo debito	1.860.801,24	1.633.129,84	1.422.945,07
Nuovi prestiti	41.281,44	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	273.223,40	210.184,77	141.650,54
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	4.270,56	0,00	0,00
Totale fine anno	1.633.129,84	1.422.945,07	1.281.294,53

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Oneri finanziari	66.433,53	57.859,25	48.818,00
Quota capitale	273.223,40	210.184,77	141.650,54
Totale fine anno	339.656,93	268.044,02	190.468,54

14. Debiti fuori bilancio:

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	90.078,41
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	16.649,79
Totale	106.728,20

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Debiti fuori bilancio	134.766,08	76.399,36	106.728,20

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilanci.

Preso atto di quanto sopra e rilevato che il formarsi di tali debiti fuori bilancio è dovuto principalmente alla mancata verifica durante l'esercizio delle obbligazioni giuridiche effettivamente assunte, nonché dal mancato rispetto della procedura di impegno, al fine di evitare il ripetersi di tali irregolarità, l'Organo di revisione invita gli Organi gestionali dell'Ente a:

- comunicare sempre al terzo interessato, ai sensi dell'art. 191, del Tuel, l'impegno contabile, contestualmente all'ordinazione della prestazione;

- b) richiedere con tempestività al fornitore o prestatore l'entità presunta del debito sorto, al fine di aggiornare entro i termini di legge l'impegno assunto, ogni qualvolta si abbia ragione di ritenere che questo possa risultare insufficiente;

15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	83.950,34
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	31.909,13
Recupero evasione tributaria	121.700,68
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	187.547,00
Totale	425.107,15

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	15.202,31
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	90.078,41
Totale	105.280,72

A questo proposito l'Organo di revisione, considerata la natura straordinaria delle Entrate, raccomanda un costante monitoraggio delle stesse al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio anche negli esercizi futuri.

16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	118.040,27	75.185,77	42.854,50	63,70	63,70
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2018 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2019	Riscossioni 2019
Asilo Nido	0,00	0,00
Refezione scolastica	74.824,57	66.975,67
Trasporto scolastico	0,00	0,00
Casa di riposo	0,00	0,00
Soggiorni estivi	0,00	0,00
Impianti sportivi	361,20	361,20

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente deve procedere ad aumentare le riscossioni relative al servizio di refezione scolastica.

17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

Descrizione Parametri	rispetto si/no
Indicatore 1.1 maggiore del 48%	SI
Indicatore 2.8 minore del 22%	SI
Indicatore 3.2 maggiore di 0	SI
Indicatore 10.3 maggiore del 16%	SI
Indicatore 12.4 maggiore dell'1,20%	SI
Indicatore 13.1 maggiore dell'1%	NO
Indicatore 13.2 + Indicatore 13.3 maggiore dello 0,60%	SI
Indicatore capacità riscossione minore del 47%	SI

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risulta non rispettato n. 1 parametro ed in particolare quello relativo ai debiti riconosciuti e finanziati;
- che, in relazione a quanto sopra evidenziato, si rende necessario mettere in atto particolari azioni volte a riportare, con la massima rapidità, nei limiti di legge il suindicato parametro.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e

metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2019 ed ha preso atto che la relazione sulla gestione non analizza i risultati conseguiti né fornisce motivazioni degli scostamenti.

18. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."*

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	4.428.620,64			
Utilizzo avanzo di amministrazione	285.379,31	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	454.444,38	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	1.516.496,20	-----	Titolo 1 - Spese correnti	5.562.380,93	4.613.283,70
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.952.989,78	4.805.488,44	Fpv di parte corrente	606.820,74	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	438.595,79	359.404,79	Titolo 2 - Spese in conto capitale	674.370,61	410.618,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie	927.255,90	773.705,28	Fpv in c/capitale	2.610.619,72	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.318.140,78	600.123,04	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fpv per attività fin.	0,00	
Totale entrate finali	8.636.982,25	6.538.721,55	Totale spese finali	9.454.192,00	5.023.901,94
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	29.877,01	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	141.650,54	141.650,54
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	740.790,27	735.678,06	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	9.377.772,52	7.304.276,62	Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro	740.790,27	729.863,25
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.634.092,41	7.304.276,62	Totale spese dell'esercizio	10.336.632,81	5.895.415,73
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	TOT. COMPLESSIVO SPESE	10.336.632,81	5.895.415,73
TOTALE A PAREGGIO	11.634.092,41	11.732.897,26	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	1.297.459,60	5.837.481,53
			TOTALE A PAREGGIO	11.634.092,41	11.732.897,26

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2018 di Euro 4.702.853,38 è stato applicato nell'esercizio 2019 per Euro 285.379,31, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	Euro 78.415,74
Quota vincolata	Euro 117.249,57
Quota libera	Euro 89.714,00

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2019		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				4.428.620,64
RISCOSSIONI	(+)	1.841.548,64	5.462.727,98	7.304.276,62
PAGAMENTI	(-)	1.116.158,02	4.779.257,71	5.895.415,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			5.837.481,53
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			5.837.481,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.879.170,68	3.915.044,54	7.794.215,22
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.183.911,77	2.339.934,64	4.523.846,41
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			606.820,74
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.610.619,72
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			5.890.409,88

<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</i>	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019	3.124.579,37
- Fondi rischi contenzioso legale	650.000,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
Altri accantonamenti	214.786,92
Totale parte accantonata (B)	3.989.366,29
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	937.338,54
- Vincoli derivanti da trasferimenti	409.125,08
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	388.772,46
Totale parte vincolata (C)	1.735.236,08
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	165.807,51

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2019		
Avanzo esercizio precedente applicato		285.379,31
Totale accertamenti di competenza	+	9.377.772,52
Totale impegni di competenza	-	7.119.192,35
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.543.959,48
Fpv iscritto in entrata		1.970.940,58
Fpv di spesa		3.217.440,46
SALDO FPV		-1.246.499,88
Maggiori residui attivi riaccertati	+	7.387,97
Minori residui attivi riaccertati	-	98.028,50
Minori residui passivi riaccertati	+	266.116,74
SALDO GESTIONE RESIDUI		175.476,21
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.543.959,48
SALDO FPV		-1.246.499,88
SALDO GESTIONE RESIDUI		175.476,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		285.379,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.702.853,38
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019		5.890.409,88

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2018	Utilizzo 2019 accantonamento	Accantonamento stanziato 2019	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2019
Fcde di parte corrente	3.113.646,05	0,00	428.071,21	417.137,89	3.124.579,37
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	3.113.646,05	0,00	428.071,21	417.137,89	3.124.579,37

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011*).

Gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2018	Importo 2019
Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00
Fondo perdite organismi partecipati	0,00	0,00
Fondo contenzioso	250.000,00	650.000,00
Fondo spese legali	0,00	0,00
Fondo indennità di fine mandato	3.567,54	2.723,35
Fondo rinnovi contrattuali	12.978,73	35.978,73
Fondo salario accessorio	66.843,73	65.084,84
Fondo passività potenziali	35.000,00	111.000,00

Parte vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2018	Risorse vincolate applicate es. N	Entrate vincolate accertate N	Impegni N su entrate vincolate	Fpv N finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate N	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio N (o utilizzi)	Risorse destinate al 31 dicembre 2019
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	I=a+c-d-e-f+g
	644.915,03	117.249,57	184.290,62	117.249,57	0,00	-99.938,80	125.443,66	309.734,28	937.338,54
	97.100,57	0,00	312.024,51	0,00	0,00	0,00	0,00	312.024,51	409.125,08
	388.272,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00	388.772,46
Totale	1.130.288,06	117.249,57	496.315,13	117.249,57	0,00	-99.938,80	125.943,66	622.258,79	1.735.236,08

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione al 31/12/2018												
Valori e modalità di utilizzo del risultato di ammin/ne	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		Fede	Fondo Passività potenziali	Altri Fondi	Parte accantonata	Ex Lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dfb	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese investimento	46.500,00											46.500,00
Finanziamento spese corretti permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	43.214,00											43.214,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	78.415,74	0,00							78.415,74
Utilizzo parte vincolata						117.249,57	0,00	0,00	0,00	0,00		117.249,57
Utilizzo parte destinata investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	89.714,00	0,00	0,00	78.415,74	0,00	117.249,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.379,31

Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2019, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 24.039,92.

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2019, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	5.837.481,53
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	5.837.481,53

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	2.310.485,83	4.428.620,64	5.837.481,53
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	675.428,62	967.822,06	1.187.348,68

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2019
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	967.822,06
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	0,00
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	967.822,06
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	453.056,08
Decrementi per pagamenti vincolati	-	233.529,46
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	1.187.348,68
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	1.187.348,68

2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;

- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2019 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011 dall'esercizio 2019, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, l'Organo di revisione ha verificato che non sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

L'Organo di revisione rammenta che, nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/ acquisto a fatture da*

ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione prende atto:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2019	2018	riferimento art. 2425 Cc.	riferimento Dm. 26/04/1995
	A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE				
1	Proventi da tributi	4.262.548,20	4.307.048,19		
2	Proventi da fondi perequativi	690.441,58	692.904,54		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.475.491,95	1.032.451,61		
a	Proventi da trasferimenti correnti	438.595,79	545.531,98		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	2.036.896,16	486.919,63		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	441.376,73	539.124,74	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	247.974,95	253.207,77		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	104.977,35		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	193.401,78	180.939,62		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	528.607,54	656.081,67	A5	A5 a e b
	TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	8.398.466,00	7.227.610,75		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	63.319,48	82.513,65	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.292.443,00	3.579.668,46	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	7.641,62	7.609,90	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	260.956,65	431.011,33		
a	Trasferimenti correnti	260.956,65	431.011,33		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		

	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13		Personale	1.429.529,22	1.508.654,20	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	B10	B10
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
	d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	434.214,24	307.043,31	B14	B14
		TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE (B)	5.488.104,21	5.916.500,85		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.910.361,79	1.311.109,90	-	-
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
	a	da società controllate	0,00	0,00		
	b	da società partecipate	0,00	0,00		
	c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	76,38	73.660,79	C16	C16
		Totale proventi finanziari	76,38	73.660,79		
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
	a	Interessi passivi	48.818,00	57.859,25		
	b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	48.818,00	57.859,25		
		TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	-48.741,62	15.801,54	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	-	-	E20	E20
	a	Proventi da permessi di costruire	223.336,39	206.464,00		
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	9.900,00	9.000,00		
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	268.208,95	36.550,33	E20b	E20b
	d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	E20c	E20c
	e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	501.445,34	252.014,33		
25		Oneri straordinari	-	-	E21	E21
	a	Trasferimenti in conto capitale	15.891,50	0,00		
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	109.723,13	106.604,10	E21b	E21b
	c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	E21a	E21a
	d	Altri oneri straordinari	32.298,00	34.400,00	E21d	E21d
		Totale oneri straordinari	157.912,63	141.004,10		
		TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	343.532,71	111.010,23		
		RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.205.152,88	1.437.921,67		
26		Imposte	104.762,70	105.566,85	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.100.390,18	1.332.354,82	E23	E23

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare da un aumento dei contributi agli investimenti e delle sopravvenienze attive e da una riduzione delle spese per servizi e personale.

L'Organo di revisione invita l'Ente alla completa applicazione dei principi contabili. In particolare ritiene necessario che si proceda alla determinazione delle quote di ammortamento e di accantonamento per rischi su crediti e/o oneri futuri; alla rilevazione delle perdite su crediti, alla indicazione delle rimanenze iniziali e finali. Tali omissioni contribuiscono a far perdere attendibilità al Conto Economico presentato.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2019 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2019	2018	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	<i>Immobilitazioni immateriali</i>				BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilitazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	43.630,29	43.630,29	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali			43.630,29	43.630,29		
<i>Immobilitazioni materiali (3)</i>						
II	1	Beni demaniali	6.942.429,97	6.942.429,97		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	6.942.429,97	6.942.429,97		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.440.543,89	6.415.219,04		
	2.1	Terreni	484.764,94	484.764,94	BI11	BI11
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	5.546.149,17	5.546.149,17		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	18.521,77	18.521,77	BI12	BI12
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BI13	BI13
	2.5	Mezzi di trasporto	31.131,72	31.131,72		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	27.505,18	27.505,18		
	2.7	Mobili e arredi	98.273,88	93.536,08		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	234.197,23	213.610,18		
	3	Immobilitazioni in corso ed acconti	6.158.119,44	5.564.229,41	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali			19.541.093,30	18.921.878,42		
IV	<i>Immobilitazioni finanziarie (1)</i>					
	1	Partecipazioni in	27.602,99	27.602,99	BI11	BI11
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BI11a	BI11a
	b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BI11b	BI11b
	c	<i>altri soggetti</i>	27.602,99	27.602,99		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BI12	BI12
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BI12a	BI12a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BI12b	BI12b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BI12c BI12d	BI12d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
Totale immobilizzazioni finanziarie			27.602,99	27.602,99		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			19.612.326,58	18.993.111,70		
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	<i>Rimanenze</i>		0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze			0,00	0,00		
II	<i>Crediti (2)</i>					
	1	Crediti di natura tributaria	3.182.985,66	3.106.286,29		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		

	b	Altri crediti da tributi	3.182.623,12	3.105.986,08		
	c	Crediti da Fondi perequativi	362,54	300,21		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.839.682,04	720.343,52		
	a	verso amministrazioni pubbliche	1.787.682,04	720.343,52		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CH2	CH2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CH3	CH3
	d	verso altri soggetti	52.000,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	1.338.220,96	1.366.915,18	CH1	CH1
	4	Altri Crediti	1.433.326,56	274.974,05	CH5	CH5
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per c/ terzi	0,00	1.345,00		
	c	altri	1.433.326,56	273.629,05		
		Totale crediti	7.794.215,22	5.468.519,04		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CH11,2,3,4,5	CH11,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CH16	CH15
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	5.837.481,53	4.428.620,64		
	a	Istituto tesoriere	5.837.481,53	4.428.620,64		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	5.837.481,53	4.428.620,64		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.631.696,75	9.897.139,68		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	33.244.023,33	28.890.251,38	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2019	2018	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
A) PATRIMONIO NETTO						
I		Fondo di dotazione	11.223.247,72	11.223.247,72	AI	AI
I		Riserve	4.606.362,21	3.274.007,39		
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	3.762.075,83	2.429.721,01	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	844.286,38	844.286,38		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
I		Risultato economico dell'esercizio	3.100.390,18	1.332.354,82	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	18.930.000,11	15.829.609,93		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	C	C
		TOTALE TFR (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI (1)						
	1	Debiti da finanziamento	1.281.294,67	1.129.491,78		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	r/ altre amministrazioni pubbliche	185.774,21	0,00		
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4

	d	verso altri finanziatori	1.095.520,46	1.129.491,78	D5	
2		Debiti verso fornitori	2.669.606,89	2.094.873,11	D7	D6
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	616.617,94	9.166.170,81		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	541.485,34	9.124.596,45		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	75.132,60	41.574,36		
5		Altri debiti	1.237.621,58	499.080,43	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	0,00	0,00		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.781,95	1.216,10		
	c	per attività svolta per c/ terzi (2)	0,00	0,00		
	d	altri	1.232.839,63	497.864,33		
		TOTALE DEBITI (D)	5.805.141,08	12.889.616,13		
		E) RATEI RISCOINTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	280.286,16	171.025,32	E	E
I		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1		Contributi agli investimenti	8.228.595,98	0,00		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	8.228.595,98	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	8.508.882,14	171.025,32		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	33.244.023,33	28.890.251,38	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	-	-

prende atto

- 1) che l'Ente non ha provveduto, entro il 31 dicembre 2019, all'aggiornamento degli inventari e che non si è provveduto a rilevare la quota ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio; si tratta di irregolarità che fanno perdere attendibilità al Conto del patrimonio presentato;
- 2) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 3) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 4) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 5) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2019 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;

- 6) che vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.);
- 7) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 8) che i crediti comprendono i crediti relativi agli accertamenti finanziari.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - non evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - non analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa non sono allegati le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196- 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente non si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del DL n. 174/12:
 - del controllo di gestione
 - della valutazione e del controllo strategico
 - del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*);

In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- ad adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10, al Dlgs. n.118/11.

5. Rilievi, considerazioni e proposte

L'Organo di revisione, sulla base delle verifiche contabili ed amministrative effettuate nel corso dell'esercizio 2019 e di quanto esposto in analisi nei punti precedenti, rileva quanto segue:

- a) consistente presenza di residui attivi aventi un elevato grado di anzianità, alimentati da una modesta capacità di riscossione soprattutto riferita ad imposte (Tari), proventi da sanzioni per violazioni del Cds, fitti attivi e canoni patrimoniali;
- b) incremento di debiti fuori bilancio riconosciuti rispetto all'esercizio precedente;
- c) mancato rispetto del parametro di deficitarietà inerente la consistenza dei debiti riconosciuti e finanziati;
- d) mancato aggiornamento degli inventari;
- e) Mancanza di strumenti idonei a garantire la corretta effettuazione del controllo di gestione, della valutazione e del controllo strategico, del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*).

Sulla base di tali rilievi l'Organo di revisione invita l'Ente a:

- implementare l'attività di riscossione dei tributi relativi agli anni precedenti attuando ogni tipo di iniziativa, anche attraverso un più efficace e razionale utilizzo degli strumenti informatici;
- garantire un costante monitoraggio di tale attività attraverso report periodici da sottoporre alla visione e consultazione anche dell'Organo di revisione;
- controllare costantemente l'andamento dei crediti, evitando la prescrizione per quelli relativi ad anni pregressi, provvedendo tempestivamente all'emanazione di atti e/o documenti interruttivi dei termini prescrizionali;
- evitare il sorgere di debiti fuori bilancio, comunicando sempre al terzo interessato, ai sensi dell'art. 191 del Tuel, l'impegno contabile contestualmente all'ordinazione della prestazione; richiedendo con tempestività al fornitore o prestatore l'entità presunta del debito sorto, al fine di aggiornare entro i termini di legge l'impegno assunto, ogni qualvolta si abbia ragione di ritenere che questo possa risultare insufficiente;
- provvedere all'immediato aggiornamento degli inventari;
- attivare i principali controlli interni;
- dotarsi di strumenti per il controllo di gestione.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019,

raccomanda

agli organi dell'Ente di tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione, anche con riferimento al conto del patrimonio al fine di garantirne la completezza e l'attendibilità.

L'Organo di revisione

Il Revisore Unico

Dott. Pietro Gianfriddo

